1180

120 150 120 150 60 150 120 150

365 180 555

BAGNO
4,7 m²

CAMERA
EDUCATORI
13,2 m²

260 100 100

555

SALETTA
25,7 m²

CAMERA
EDUCATORI
15,8 m²

285

150
150

555 555

1180 1180

220 530 350

BAGNO/
LAVANDERIA
6 m²

175

75
150

CUCINA
12,2 m²

SALA DA
PRANZO
30 m²

240

555 260

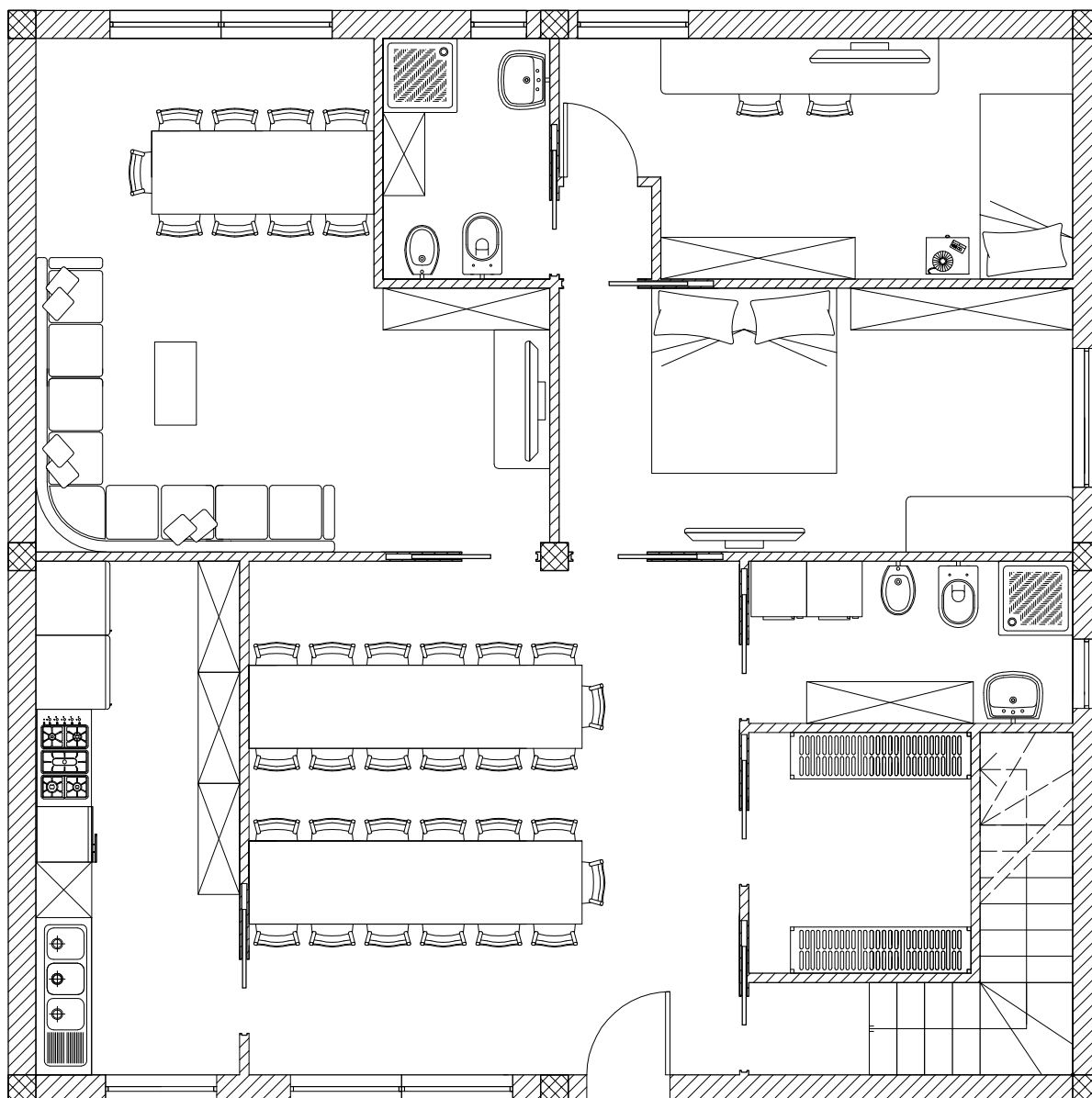
RIPOSTIGLIO
6,2 m²

130 100

120 150 120 150 120 150

1180

PIANTA QUOTATA
PIANO TERRA

Scala 1:75
Tutte le porte scorrevoli han dimensione 80x210
Le misure sono espresse in mm

PIANTA ARREDATA
PIANO TERRA

Scala 1:75

Tutti i letti singoli son da considerare a castello

Tutte le porte scorrevoli han dimensione 80x210

1180

BAGNO
4,7 m²

BAGNO
4,7 m²

CAMERETTA PER
4 BAMBINI
14,3 m²

BAGNO
4,7 m²

CAMERA PER
4 PERSONE
16 m²

RIPOSTIGLIO
4,9 m²

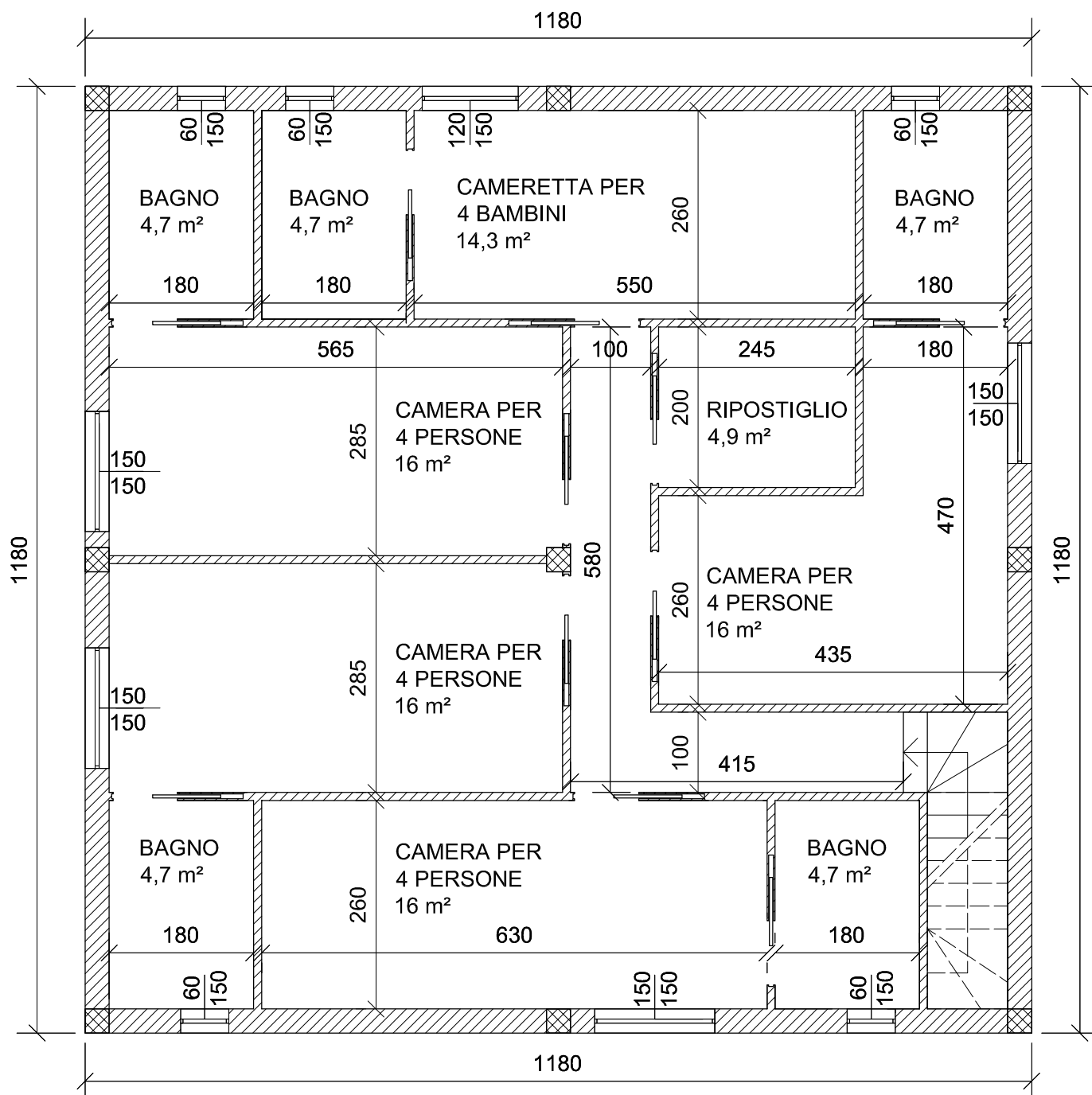
CAMERA PER
4 PERSONE
16 m²

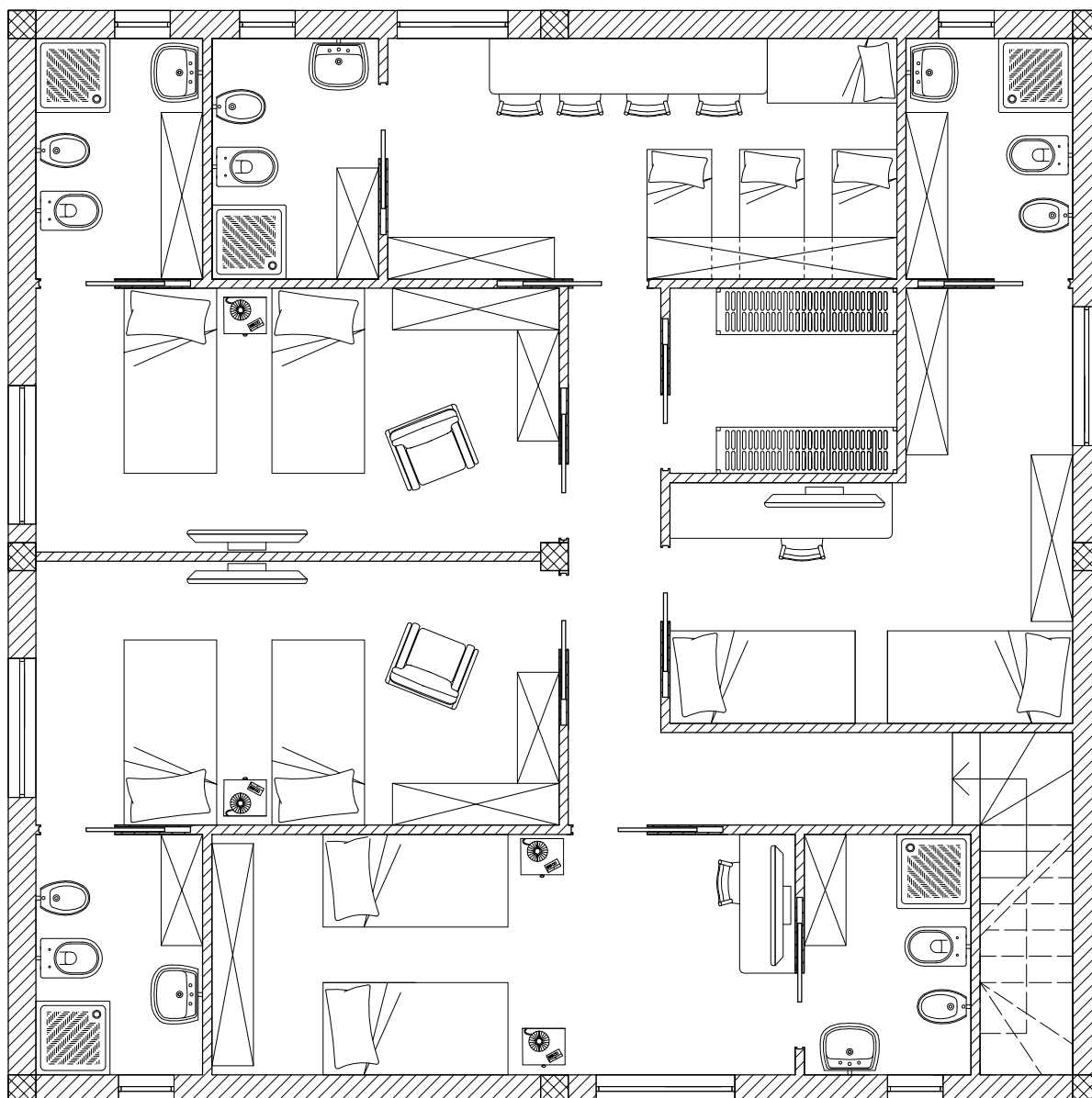
CAMERA PER
4 PERSONE
16 m²

BAGNO
4,7 m²

CAMERA PER
4 PERSONE
16 m²

BAGNO
4,7 m²

1180

PIANTA QUOTATA
PRIMO PIANO

Scala 1:75
Tutte le porte scorrevoli han dimensione 80x210
Le misure sono espresse in mm

PIANTA ARREDATA
PRIMO PIANO

Scala 1:75
Tutti i letti singoli son da considerare a castello
Tutte le porte scorrevoli han dimensione 80x210

CASA DI ACCOGLIENZA

Il progetto nasce con lo scopo di accogliere, assistere e supportare famiglie o singoli in grave difficoltà -economica e non-, in modo da dar loro il tempo necessario per il reinserimento lavorativo, per trovare una sistemazione adeguata, imparare un mestiere o la lingua, o per uscire da una situazione di disagio, non rappresentando quindi una sistemazione permanente ma temporanea.

La casa sarà gestita da un gruppo di educatori lì residenti, i quali ascoltando e cercando di conoscere bene ogni assistito creeranno assieme un percorso personalizzato in grado di valorizzare e ridare una dignità alla persona; saranno i responsabili della struttura e il punto di riferimento per gli assistiti, si occuperanno inoltre di creare un ambiente sano e familiare per favorire il dialogo e la creazione di rapporti all'interno del gruppo, di educare alla convivenza civile, all'ascolto, al rispetto degli altri e delle regole, della cura di se stessi ma anche dell'ambiente in cui si vive collaborando a turno con gli educatori e/o volontari nella preparazione dei pasti e nella pulizia dei locali.
Sarà poi sempre compito degli educatori fare da ponte tra gli assistiti e le agenzie del lavoro, le scuole, i centri professionali, le agenzie immobiliari, le associazioni, i comuni, le aziende del territorio o i privati per concretizzare al meglio possibile il percorso pensato per ciascuno.

Il progetto si rivolge quindi non solo agli assistiti, ma richiedendo anche la presenza di volontari all'interno si cerca soprattutto di sensibilizzare la popolazione locale avvicinandola ai problemi che affrontano gli assistiti, ascoltando le loro storie, i loro sogni e creando un rapporto, ma si cerca anche di ricordare che la realtà in cui si vive va oltre quella all'interno delle mura domestiche e dei bei sorrisi nelle pubblicità, di insegnare che basta poco per aiutare il nostro prossimo, anche solo un sorriso o un gesto di vicinanza, ma pure per invitare a superare la diffidenza verso emarginati, senzatetto o immigrati, favorendo il dialogo, l'ascolto e la solidarietà.

Le piantine allegate sono un esempio di come potrebbe essere l'organizzazione dei locali della casa; in questo caso si ipotizza un massimo di 20 assistiti e 4 educatori residenti, e una superficie di circa 250 metri quadrati.